

DICHIARAZIONE DEI PRINCIPI MASSONICI

- La Massoneria proclama, come ha proclamato fin dalla sua origine, l'esistenza di un principio creatore, sotto il nome di G.A.D.U. Grande Architetto dell'universo.
- Non impone alcun limite alla ricerca della verità, ed è per garantire a ognuno questa libertà che esige da tutti la tolleranza.
- La Massoneria è, dunque, aperta agli uomini di ogni nazionalità, di ogni razza, di ogni credenza.
- Vieta nelle Logge ogni discussione politica e religiosa; accoglie Tutti i profani, qualunque siano le loro opinioni in politica ed in religione, o ceto sociale di cui non ha da preoccuparsi, purché siano liberi e di buoni costumi.
- La Massoneria ha per scopo quello di lottare contro l'ignoranza in tutte le sue forme; è una scuola mutuale il cui il programma si riassume in questa maniera: ubbidire alle leggi del proprio paese, vivere secondo l'onore, praticare la giustizia, amare il proprio simile, lavorare senza pausa al bene dell'Umanità e perseguire la sua progressiva e pacifica emancipazione.

Ecco i principi che la Massoneria adotta e vuole fare adottare a chi ha il desiderio di appartenere alla famiglia massonica. Ma a lato di questa dichiarazione dei principi, il Convento ha bisogno di proclamare le dottrine sulle quali la Massoneria si fonda e vuole che ciascuno le conosca. Per elevare l'uomo dinanzi a se stesso, per renderlo degno della sua missione sulla terra la Massoneria pone il principio che il Creatore Supremo ha dato all'uomo, come bene più prezioso, la libertà; la libertà, patrimonio dell'umanità tutta intera, raggio supremo che nessuno potere ha il diritto di spegnere né di smorzare e che è la sorgente dei sentimenti dell'onore e della dignità.

Dalla preparazione al primo grado fino al conseguimento di quello più elevato della Massoneria scozzese, la prima condizione senza la quale nulla è accordato all'aspirante è una reputazione di onore e di probità incontestata. Agli uomini per i quali la religione è la consolazione suprema, la Massoneria dice: *Coltivate la vostra religione senza ostacolo, seguite le ispirazioni della vostra coscienza*; la Massoneria non è una religione, non ha un culto; così pure essa vuole l'istruzione laica, la sua dottrina è tutta intera in questa bella prescrizione: *Ama il tuo prossimo*. A quelli che temono, con tanta ragione, le discordie politiche, la Massoneria dice: Proscivo delle mie riunioni ogni discussione, ogni dibattito politico; sii per la tua Patria un servitore fedele e devoto, del resto non hai da renderci conto alcuno. L'amore per la Patria si accorda del resto molto bene con la pratica di tutte le virtù!

Si è accusato la Massoneria di immoralità! La nostra morale, è la morale più pura, più santa; ha per base la prima di tutte le virtù: l'Umanità.

Il “vero” Massone persegue il bene, stende la sua sollecitudine sugli infelici, qualunque siano, nella misura delle proprie disponibilità.

Non può dunque che respingere con disgusto e disprezzo l'immoralità.

Tali sono i fondamenti sui quali poggia la Massoneria e che assicurano a tutti i membri di questa grande famiglia l'unione più stretta, qualunque sia la distanza che divide i diversi paesi che abitano; vi è tra di loro l'amore fraterno.

E chi può attestare meglio questa verità se non la riunione stessa del nostro Convento?

Sconosciuti uni agli altri, provenienti da paesi i più diversi come ci scambiammo le prime parole di benvenuto ecco che già il più intimo sentimento di unione regnava tra di noi; le mani si stringevano fraternamente, e all'insegna della più toccante concordia le nostre risoluzioni più importanti sono state prese con assenso unanime.

Massoni di tutte le contrade, cittadini di tutti i paesi, ecco i precetti, ecco le leggi della Massoneria, ecco i suoi misteri. Contro di Lei gli sforzi della calunnia rimangono impotenti, e le sue ingiurie resteranno senza eco; marciando pacificamente di vittoria in vittoria, la Massoneria estenderà, ogni giorno di più, la sua azione morale e civilizzatrice.

Altro di cui siamo accusati, non è e non sarà Massoneria.

∴
Testo adottato dalla S.G.L.U.I. - IGNIS1952
per l'Istruzione alla Libera Muratoria

I contenuti di questo documento sono tutelati ai sensi della Legge 633, del 22/04/1941, Art.1, sui Diritti d'Autore SGLUI-IGNIS 1952 (Copyright°)